

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2182 del 12/05/2020
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 intestata a CABE S.R.L., per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola e REVOCA Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 intestata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 ĩ Masrola
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2258 del 12/05/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno dodici MAGGIO 2020 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AGGIORNAMENTO Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 intestata a CABE S.R.L., per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola e REVOCA Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-1318 del 14/03/2017 intestata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Atteso che il Polo estrattivo n. 12 denominato “Ripa Calbana” sito in Comune di Borghi, loc. Masrola, si compone di due distinti ambiti estrattivi 12A e 12B, i cui esercenti sono rispettivamente CABE srl e COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. e ciascun esercente è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale;

Richiamata pertanto la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola”* rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665, come successivamente aggiornata;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B e relative Planimetrie “SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.

Richiamata altresì la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162, come successivamente aggiornata;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.;
- all'ALLEGATO B e relative Planimetrie “SCARICO ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale;
- all'ALLEGATO C “SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE”, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

Vista la domanda presentata al SUAP del Comune di Borghi in data 29/01/2020, acquisita al Prot. Com.le 443, e da Arpae al PG/2020/16718 del 31/01/2020, da **CABE S.R.L.** nella persona di Arianna Lazzerini, in qualità di delegata dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n. 16, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente;

Considerato che, con l'istanza di modifica sostanziale, CABE S.R.L. ha comunicato di aver acquisito lo stabilimento ex COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. sito nel Comune di Borghi, Via G. Di Vittorio n. 11 –

Masrola (cava di Ripa Calbana), e ha chiesto pertanto la voltura della relativa Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017, *“senza nessuna modifica delle condizioni generali in precedenza comunicate e rientranti nei provvedimenti vigenti”*, con ampliamento del proprio stabilimento andando a ricomprendere anche le aree e gli impianti che facevano parte dello stabilimento di COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A.;

Tenuto conto che l'acquisizione da parte di CABE S.R.L. dello stabilimento ex COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. configura la costituzione di un unico stabilimento e che pertanto si rende necessario aggiornare l'Autorizzazione Unica Ambientale intestata a CABE S.R.L. ricomprendendo all'interno della stessa anche i titoli abilitativi già contenuti nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista l'Autorizzazione all'attività estrattiva n. 1/2020 Prot. Com.le 688 del 08/02/2020, con la quale il Comune di Borghi ha autorizzato ai sensi della L.R.17/1991 CABE srl all'esercizio dell'attività estrattiva nel Polo estrattivo n. 12 “Ripa Calbana”;

Atteso che in data 11/02/2020 e 18/02/2020 la ditta ha trasmesso integrazioni volontarie, acquisite da Arpae ai PG/2020/21956-25886;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 19/03/2020 Prot. Com.le 1600, acquisita da Arpae al PG/2020/43162, formulata dal SUAP del Comune di Borghi ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Tenuto conto che in data 14/05/2020, la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita al Prot. Com.le 1985 e da Arpae al PG/2020/54245;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 05/05/2020, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 07/05/2020, ove viene proposta la sostituzione integrale del vigente ALLEGATO B e Relative Planimetrie di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016.

Tenuto conto che con Nota Prot. Com.le 2403 del 11/05/2020, acquisita al PG/2020/68450, ad oggetto *“Invio parere AUA cantiere Ripa Calbana in Comune di Borghi – Accorpamento di due provvedimenti ora disgiunti – Variazione titolarità di AUA Ex Ceisa spa ed estensione di AUA Cabe srl”*, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi ha comunicato quanto segue: *“In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, inviata a questo Comune in data 29/01/2020 prot. n. 443 dalla Ditta Cabe srl, con la presente si comunica che:*

- *in merito all'autorizzazione acustica rilasciata “nulla è cambiato”;*
- *in merito all'autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche “nulla è cambiato”.”;*

Atteso che nella Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017 intestata a COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA, relativamente all'impatto acustico, era riportato quanto segue: **“Dato atto** che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 984 del 09/03/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/3704, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Borghi ha comunicato quanto segue *“In riferimento alla richiesta di cui in oggetto presentata dalla Ditta Ceisa spa in data 03.03.2016 prot. n.999, con la*

presente si prende atto del parere per la valutazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8, comma 4 della Legge 447/95 e ss.mm emesso da Arpae in data 29.11.2016 prot. n. 17274 e nulla si eccepisce”;

Atteso che nel soprarichiamato parere di Arpae è riportato quanto segue “(...) non si evidenziano quindi condizioni di criticità acustica e superamenti dei limiti di legge presso l'area oggetto di valutazione e presso i ricettori sensibili (...) con la presente si esprime parere favorevole, in quanto detta valutazione non evidenzia superamenti dei limiti di legge, secondo le valutazioni di cui al suddetto Rapporto Tecnico acustico”;

Ritenuto pertanto di procedere con apposita determinazione:

- all'**aggiornamento** della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola.”* rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665, ricomprendendo all'interno della stessa anche i titoli abilitativi già contenuti nell'AUA rilasciata a **COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA, come segue:**
 - sostituzione dell'ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - sostituzione dell'ALLEGATO B e Relative Planimetrie della medesima con ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - introduzione dell'ALLEGATO C bis AREA EX CEISA, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- alla **revoca**, per le motivazioni sopraesposte, della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162.

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni e Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016**, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CABE S.R.L. con sede legale in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), Via Portici Torlonia n.16. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari, sito in Comune di Borghi, Via Provinciale Uso, Loc. Masrola”* rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 con Atto Prot. Com.le 2665, **come segue:**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO A della medesima con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO B e Relative Planimetrie della medesima con ALLEGATO B e Relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **introduzione dell'ALLEGATO C bis AREA EX CEISA, parte integrante e sostanziale del presente atto.**

2. **Di REVOCARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017**, avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COSTRUZIONI ED IMPIANTI S.P.A.-*CEISA con sede legale in Comune di Bologna (BO), Via delle Rose n.48. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività estrattiva, produzione di pietrischi e stabilizzati di cava sito in Comune di Borghi Via G. di Vittorio n. 11 – Masrola.”, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 con Atto Prot. Com.le 1162;*
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale **n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016**.
4. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Borghi per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa, ad AUSL ed al Comune di Borghi per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Il Polo estrattivo n. 12 “Ripa Calbana” in Comune di Borghi, loc. Masrola, si compone di due distinti ambiti estrattivi 12A e 12B, a cui erano riferibili i gestori delle attività estrattive costituiti, rispettivamente, da CABE srl e COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. Ciascuno stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dei seguenti atti:

- Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 P.G.N. 2665 a CABE srl (ambito estrattivo 12A), successivamente aggiornata con i seguenti atti:
 - determinazione n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 P.G.N. 1163;
 - determinazione n. DET-AMB-2017-3282 del 26/06/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 01/08/2017 P.G.N. 3218;
- Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 prot. n. 1162, a COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. (ambito estrattivo 12B), successivamente aggiornata con determinazione n. DET-AMB-2017-3647 del 12/07/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 01/08/17 P.G.N. 3219.

Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto CABE srl ha comunicato di aver acquisito lo stabilimento ex COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. sito nel Comune di Borghi (FC), via G. Di Vittorio n. 11 – Masrola (cava di Ripa Calbana), e ha chiesto pertanto la voltura della relativa Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata *“senza nessuna modifica delle condizioni generali in precedenza comunicate e rientranti nei provvedimenti vigenti”*, con ampliamento del proprio stabilimento andando a ricomprendere anche le aree e gli impianti che facevano parte dello stabilimento di COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A., andando così a costituire un unico stabilimento ai sensi della definizione di cui all'art. 268 del DLgs 152/06 e smi.

Trattandosi della modifica di uno stabilimento già autorizzato alle emissioni in atmosfera non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con atto n. 105 del 17/12/2019 la Giunta del Comune di Borghi ha deliberato *“di adottare la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 20 della L.R. n. 4/2018, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico, che comprende il provvedimento di VIA ed i pareri, gli atti di assenso, nulla-osta prodromici al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto “PIANO DI COLTIVAZIONE E PROGETTO DI SISTEMAZIONE MORFOLOGICA DEL POLO ESTRATTIVO 12 RIPA CALBANA” localizzato in Loc. Masrola del Comune di Borghi, proposto dalle società CEISA S.p.A. e CABE s.r.l.”*. Il succitato progetto è risultato *“ambientalmente compatibile e realizzabile, come indicato nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi finalizzato al provvedimento autorizzatorio unico, che costituisce l'Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione”*, e devono essere rispettate le condizioni ambientali del provvedimento di VIA che per quanto riguarda le emissioni in atmosfera sono riportate alla lettera b) punto 1, di seguito riportato:

1. *“Al fine di attuare quanto presentato nel SIA in termini di misure di mitigazione gestionale, il proponente dovrà, qualora non già presenti come prescrizioni in AUA, presentare come modifica di AUA tutte le seguenti misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità*

dell'aria nella zona legato alla dispersione di e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste di lavorazione degli inerti, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e tutelare la salute pubblica:

- provvedere sistematicamente alla manutenzione del fondo di piste e piazzali e provvedere alla sostituzione dello strato di usura con materiali più grossolani, soprattutto nelle zone di maggior transito di mezzi;*
- asportazione periodica delle frazioni fini depositate ai lati di piazzali e strade ad evitare il fenomeno della risospensione;*
- effettuare la sistematica bagnatura delle strade interne sterrate, dei piazzali di stoccaggio soggetti al transito e del fronte di cava tramite autobotte e/o impianti fissi di umidificazione;*
- devono essere mantenuti in piena efficienza gli ugelli nebulizzatori nella tramoggia, nei vagli e nei frantoi;*
- ridurre al minimo l'altezza di caduta dei materiali lavorati dai nastri trasportatori sui cumuli nei cicli a secco;*
- dovrà essere garantito un sufficiente grado di umidità dei materiali stoccati in cumuli, provvedendo, se necessario, alla loro bagnatura;*
- dovrà essere mantenuto in efficienza il dispositivo per l'aspirazione delle polveri prodotte dalla macchina impiegata per l'esecuzione dei fori per le mine;*
- l'abbattimento dei materiali dal banco dovrà avvenire in condizioni di assenza di vento e/o in periodi particolarmente siccitosi in orari di maggiore insolazione in condizioni di umidità naturale della roccia che limita la dispersione in atmosfera delle granulometrie più fini;*
- il caricamento della roccia dal banco di coltivazione dovrà avvenire in rapida successione rispetto la fase di abbattimento, evitando il prolungato stazionamento del materiale a quote più elevate maggiormente esposte all'azione dei venti;*
- mantenere regole di comportamento adeguate e limiti di velocità per i mezzi interni al sito estrattivo;*
- il trasporto del materiale estratto/lavorato dal sedime estrattivo verso l'esterno dovrà avvenire esclusivamente con autocarri dotati di teloni tipo copri-scopri con obbligo di ridotta velocità su sterrato;*
- effettuare il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dalla cava;*
- operare con spazzature e puliture delle strade di accesso al polo estrattivo nelle intersezioni sulla viabilità pubblica;*
- provvedere alla cura, incremento, ed eventualmente alla sostituzione, delle piante poste nelle zone limitrofe all'impianto;*
- evitare le piantumazioni ad alto fusto in prossimità di sorgenti emmissive, almeno fino a quando vi saranno attività in esercizio, al fine di prevenire l'effetto "sbandieramento" delle chiome con rilascio istantaneo delle polveri depositate;*
- nelle zone di cava dove non è prevista la prosecuzione dell'attività estrattiva già nelle prime fasi di ricomposizione morfologica e del verde dovrà essere prioritariamente prevista l'apposizione di strutture schermanti".*

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpae, in quanto relativamente alle emissioni i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività similari, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori, tenuto conto che trattasi di attività già autorizzata che prosegue l'attività senza modifiche.

Sulla base di quanto sopra riportato, il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto altresì non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera, riguardo alle modifiche richieste

dalla Ditta, ha espresso le seguenti valutazioni:

- all'interno del procedimento di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto è necessario che il gestore provveda anche a presentare tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria indicate alla lettera b) punto 1 del provvedimento autorizzatorio unico n. 105 del 17/12/2019 della Giunta del Comune di Borghi, dal momento che tale punto 1 costituisce una delle condizioni ambientali del Provvedimento di VIA;
- la Ditta con le integrazioni ha dichiarato di accettare le prescrizioni indicate alla lettera b) punto 1 della Deliberazione della Giunta Comunale, chiedendo di uniformare *"le stesse prescrizioni indicate dalla procedura di VIA a quelle contenute nel provvedimento di AUA unico per CABE srl, il quale ricomprenderà (a seguito del cambio di titolarità) anche il cantiere in precedenza di CEISA SpA, ora acquisita"*, ritenendo tali prescrizioni *"già attuate sia nella condizione di due cantieri distinti sia di unico cantiere afferente a CABE srl"*;
- dal momento che tutte le prescrizioni contenute nelle precedenti autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di CABE srl e COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. sono comunque riportate nel citato provvedimento della Giunta del Comune di Borghi, insieme ad altre nuove misure di mitigazione stabilite all'interno della procedura di V.I.A., si ritiene pertanto opportuno uniformare l'atto di aggiornamento e voltura di AUA alle misure di mitigazione indicate nel provvedimento autorizzatorio unico n. 105 del 17/12/2019 della Giunta del Comune di Borghi, riportandole tal quali come prescrizioni per la riduzione ed il contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- l'attività della COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A., nello stabilimento di Borghi, via G. Di Vittorio n. 11, era stata sospesa, come comunicato dalla Ditta stessa con nota del 22/07/2019, acquisita al protocollo PG/2019/16969 del 25/07/19, motivata da *"esigenze collegate alla mutata operatività aziendale conseguente alla omologazione, da parte del competente tribunale, della procedura di concordato preventivo; l'interruzione delle attività sarà comunque inferiore agli otto mesi, al fine di non incorrere nella casistica di cui all'articolo 16 comma 2 della LR 17/91 e s.m.i., per interruzioni superiori agli otto mesi consecutivi"*. CABE srl all'interno della presente istanza di aggiornamento e voltura ha confermato che l'attività della COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. è tuttora sospesa, e riprenderà successivamente al rilascio dell'atto di aggiornamento e voltura. Si ritiene opportuno stabilire che il riavvio della attività della parte di stabilimento ex COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. dovrà essere preventivamente comunicato agli Enti competenti.

Il Comune di Borghi, coinvolto all'interno del procedimento della Autorizzazione Unica Ambientale, non ha fatto pervenire alcun parere relativamente alla modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni del Responsabile dell'endo-procedimento sopra riportate, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dei seguenti atti:

- AUA adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 13/06/2016 P.G.N. 2665 a CABE srl (ambito estrattivo 12A), successivamente aggiornata con i seguenti atti:
 - determinazione n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 P.G.N. 1163;
 - determinazione n. DET-AMB-2017-3282 del 26/06/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 01/08/2017 P.G.N. 3218;
- AUA adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 prot. n. 1162, successivamente aggiornata con determinazione n. DET-AMB-2017-3647 del 12/07/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in

data 01/08/17 P.G.N. 3219 a COSTRUZIONE ED IMPIANTI spa – C.E.I.S.A. (ambito estrattivo 12B);
e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Borghi in data 29/01/2020 P.G.N. 443, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera** di polveri derivanti dalle attività di estrazione del materiale utile sul fronte cava e lavorazione negli impianti di frantumazione, selezione e vagliatura (lavorazione inerti), svolte all'interno del Polo estrattivo n. 12 "Ripa Calbana" (ambiti estrattivi 12A e 12B), **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **a condizione che il gestore rispetti le prescrizioni di seguito stabilite:**
 - a) provvedere sistematicamente alla manutenzione del fondo di piste e piazzali e provvedere alla sostituzione dello strato di usura con materiali più grossolani, soprattutto nelle zone di maggior transito di mezzi;
 - b) asportare periodicamente le frazioni fini depositate ai lati di piazzali e strade ad evitare il fenomeno della risospensione;
 - c) effettuare la sistematica bagnatura delle strade interne sterrate, dei piazzali di stoccaggio soggetti al transito e del fronte di cava tramite autobotte e/o impianti fissi di umidificazione;
 - d) devono essere mantenuti in piena efficienza gli ugelli nebulizzatori nella tramoggia, nei vagli e nei frantoi;
 - e) ridurre al minimo l'altezza di caduta dei materiali lavorati dai nastri trasportatori sui cumuli nei cicli a secco;
 - f) dovrà essere garantito un sufficiente grado di umidità dei materiali stoccati in cumuli, provvedendo, se necessario, alla loro bagnatura;
 - g) dovrà essere mantenuto in efficienza il dispositivo per l'aspirazione delle polveri prodotte dalla macchina impiegata per l'esecuzione dei fori per le mine;
 - h) l'abbattimento dei materiali dal banco dovrà avvenire in condizioni di assenza di vento evitando di eseguirlo in periodi particolarmente siccitosi e/o in orari di maggiore insolazione, al fine di utilizzare come misura di mitigazione aggiuntiva l'umidità naturale della roccia che limita la dispersione in atmosfera delle granulometrie più fini;
 - i) il caricamento della roccia dal banco di coltivazione dovrà avvenire in rapida successione rispetto la fase di abbattimento, evitando il prolungato stazionamento del materiale a quote più elevate maggiormente esposte all'azione dei venti;
 - j) mantenere regole di comportamento adeguate e limiti di velocità per i mezzi interni al sito estrattivo;
 - k) il trasporto del materiale estratto/lavorato dal sedime estrattivo verso l'esterno dovrà avvenire esclusivamente con autocarri dotati di teloni tipo copri-scopri con obbligo di ridotta velocità su sterrato;
 - l) effettuare il lavaggio delle ruote degli automezzi in uscita dalla cava;
 - m) operare con spazzature e puliture delle strade di accesso al polo estrattivo nelle intersezioni sulla viabilità pubblica;
 - n) provvedere alla cura, incremento, ed eventualmente alla sostituzione, delle piante poste nelle zone limitrofe all'impianto;
 - o) evitare le piantumazioni ad alto fusto in prossimità di sorgenti emmissive, almeno fino a quando vi saranno attività in esercizio, al fine di prevenire l'effetto "sbandieramento" delle chiome con rilascio istantaneo delle polveri depositate;
 - p) nelle zone di cava, dove non è prevista la prosecuzione dell'attività estrattiva, già nelle prime fasi di ricomposizione morfologica e del verde dovrà essere prioritariamente prevista l'apposizione di strutture schermanti.

2. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Borghi la data di riattivazione della attività di coltivazione della cava nell'**ambito estrattivo 12B**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSA:

- La Ditta CABE Srl è attualmente autorizzata allo scarico delle acque reflue di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da Arpa S.A.C. di Forlì-Cesena con determinazione DET-AMB-2016-1592 del 25/05/2016, successivamente aggiornata con determinazione n. DET-AMB-2017-1316 del 14/03/2017, rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 P.G.N. 1163 e con determinazione n. DET-AMB-1592 del 25/05/2016 rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 01/07/2017 Prot. n. 3218, per lo stabilimento di frantumazione di pietre e minerali vari sito nel Comune di Borghi (FC), via Provinciale Uso località Masrola;
- Con la presente istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto la Ditta CABE Srl comunica di aver acquisito lo stabilimento ex COSTRUZIONI ED IMPIANTI SPA – CEISA sito nel Comune di Borghi (FC) Via G. di Vittorio, n. 11 Masrola (cava di Ripa Calbana) e chiede pertanto la voltura della relativa AUA adottata da Arpa SAC di Forlì-Cesena con Determinazione n. DET-AMB-2017-1318 del 14/03/2017 rilasciata dal SUAP del Comune di Borghi in data 23/03/2017 prot. n. 1162, successivamente aggiornata con determinazione n. DET-AMB-2017-3647 del 12/07/2017 rilasciata dal Comune di Borghi in data 01/08/2017 Prot. 3219;
- Nella predetta istanza la Ditta dichiara inoltre che, a seguito dello smantellamento dell'impianto n. 2 lato "monte", lo scarico (S2) delle acque reflue di dilavamento non è più presente, mentre la gestione delle acque superficiali dilavanti le due aree di cantiere non subirà alcuna modifica, essendo le vasche a servizio dei due impianti, già opportunamente dimensionate e le reti di raccolta e collettamento in perfetta efficienza;
- Gli scarichi di che trattasi pertanto sono così costituiti:
 1. scarico di acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto "A" adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei preventivamente trattato in impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo pari a mc 294,68 di cui volume di sedimentazione mc 216,68 e volume fanghi pari a mc 78,00;
 2. scarico di acque reflue di dilavamento (S1 in planimetria) provenienti dai piazzali dell'impianto "B" adibito ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei preventivamente trattato in impianto di sedimentazione costituito da una vasca avente un volume complessivo pari a mc 128,21 di cui volume di sedimentazione mc 81,00 volume fanghi mc 47,21 e canali di sedimentazione posti a monte dell'impianto di trattamento;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Rispetto ai pareri favorevoli con prescrizioni di Arpa acquisiti agli atti in data 27/02/2008 al Prot. Prov.le n. 20786 e in data 27/12/2016 al Prot. di Arpa n. PGFC/2016/18725 ad oggi non sono intervenute modifiche per gli scarichi attualmente in essere;
- Gli scarichi finali delle acque reflue di dilavamento, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano in un fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Uso;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica acquisita agli atti in data 27/12/2007 al Prot. Prov.le n. 109908;
- Relazioni tecniche acquisite agli atti da Arpa ai prott. PGFC/2016/3323 PGFC/2017/7512 PGFC/2016/15801;
- Documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al Comune di Borghi in data 29/01/2020 P.G.N. e s.m.i. per il rilascio del presente aggiornamento;

- Planimetria relativa allo schema fognario acquisita in atti in data 31/01/2020 al Prot. n. PG/2020/16718 (*allegata*).

CONDIZIONI:

1. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (Impianto "A")

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Strada Provinciale Uso – Località Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Cava per estrazione materiali lapidei
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto "A" adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei
Sistemi di trattamento	Impianto di sedimentazione costituito da nr 3 vasche collegate in serie aventi un volume utile complessivo pari a mc 294,68 di cui volume di sedimentazione pari a mc 216,68 e volume fanghi pari a mc 78,00
Pozzetto fiscale di controllo	<i>Pozzetto di prelievo</i> posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Fosso podereale afferente al Bacino idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

- 1) Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
- 2) Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno il seguente parametro: Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;
- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4) L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione nel processo di lavaggio e selezione del materiale calcareo, in quanto costituito principalmente da sabbie; nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- 5) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;

- 6) Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/ o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aooxfc@cert.arpae.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aooxfc@cert.arpae.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
- 11) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

CONDIZIONI:

2. SCARICO DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO (S1 in Planimetria Impianto "B")

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via G. Di Vittorio – Località Masrola – Borghi (FC)
Destinazione dell'insediamento	Cava per estrazione materiali lapidei
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dai piazzali dell'impianto "B" adibiti ad attività di movimentazione, frantumazione e stoccaggio materiali lapidei
Sistemi di trattamento	Impianto costituito da una vasca di sedimentazione avente un volume pari a mc 128,21 di cui volume di sedimentazione pari a mc 81,00 e volume fanghi pari a mc 47,21 e canali di sedimentazione posti a monte dell'impianto di trattamento
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto di prelievo posto subito a valle dell'impianto di sedimentazione
Corpo Recettore	Fosso podereale afferente al Bacino idrico del Fiume Uso

PRESCRIZIONI:

- 1) Mantenere i parametri qualitativi dello scarico entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
- 2) Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno il seguente parametro: Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica dei valori limite autorizzati. Copia dei certificati di analisi,

relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza, per la verifica dei limiti imposti dalla normativa;

- 3) Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4) L'Azienda riutilizza il fango separato in fase di sedimentazione nel processo di lavaggio e selezione del materiale calcareo, in quanto costituito principalmente da sabbie; nel caso in cui la ditta intenda smaltire i fanghi come rifiuto, dovranno essere eseguiti con adeguata periodicità gli spurghi dell'impianto di sedimentazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- 5) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
- 6) Il sistema di trattamento dovrà comunque garantire che lo scarico rientri nei limiti previsti dalla tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza;
- 7) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 9) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/ o pregiudizio per l'ambiente.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
- 11) Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni che la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PRESCRIZIONI:

Lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali dei **servizi igienici annessi agli uffici e servizi tramite letto assorbente con scarico d'emergenza in fosso poderale, fossa imhoff da 17 abitanti equivalenti, letto assorbente da mq. 63 e acque bianche in fosso poderale**, è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff di volume proporzionato alla capacità abitativa del fabbricato ai sensi della normativa vigente e comunque con volume minimo del comparto di sedimentazione pari a litri 50 per abitante equivalente e volume minimo del comparto di digestione pari a litri 200 per abitante equivalente, dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore pubblico autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza. Analoghe prescrizioni devono valere anche per il pizzetto sgrassatore.
3. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante in modo tale da garantire con continuità la completa evaporazione del refluo. Lo scarico nel fosso dovrà essere occasionale, di emergenza, ed andrà effettuato per il tempo strettamente necessario a fronteggiare le cause che lo hanno originato.
4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
5. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
6. Per tutto il perimetro dell'impianto, dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro.
7. Almeno una volta all'anno dovranno essere eseguiti idonei lavaggi delle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
8. Almeno una volta all'anno dovrà avvenire l'allontanamento dei fanghi e l'eventuale documentazione relative alle manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento reflui dovrà essere conservata.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.